

Note di rilascio di vRealize Automation 7.5

AGGIORNAMENTO: 5 settembre 2019

vRealize Automation | 20 SET 2018 | Build 10053539

Verificare regolarmente la disponibilità di informazioni aggiuntive e aggiornamenti relativi a queste note di rilascio.

Contenuto del documento

Queste note di rilascio riguardano i seguenti argomenti:

- [Novità](#)
- [Internazionalizzazione](#)
- [Requisiti di sistema](#)
- [Documentazione](#)
- [Utilizzo di vRealize Code Stream](#)
- [Problemi risolti](#)
- [Problemi noti](#)

Nuovo

vRealize Automation 7.5 include i problemi risolti e le nuove funzionalità seguenti.

Modernizzazione dell'interfaccia utente e dell'esperienza di utilizzo

vRealize Automation ha un aspetto completamente nuovo e i flussi per le attività self-service più comuni sono stati semplificati.

- Interfaccia utente aggiornata allo standard VMware Clarity
- Schede di catalogo più grandi consentono di visualizzare una parte maggiore della descrizione
- Visualizzazione del catalogo più pulita
 - Più istanze dello stesso elemento di catalogo nei diversi gruppi di business vengono ora raggruppate. L'utente seleziona il gruppo di business al momento della richiesta.
- Le schede Elementi e Richieste sono state unite nella nuova scheda Distribuzioni
- I dettagli della richiesta per le risorse di cui sono state rimosse le autorizzazioni sono stati spostati nella scheda Amministrazione
- Miglioramento dello stato delle richieste in corso
- La visualizzazione Cronologia include tutte le richieste associate a una singola distribuzione nel corso del tempo
- Miglioramento delle funzionalità di ricerca nei menu e negli oggetti del prodotto
- Accesso contestuale alla documentazione dall'interfaccia utente del prodotto
- La pagina iniziale e i portlet sono deprecati in questa versione
- Il pulsante Salva relativo nelle richieste è deprecato in questa versione

Integrazione con vRealize Operations migliorata

In questa versione sono stati introdotti dashboard di distribuzione per i proprietari delle applicazioni e miglioramenti alle funzionalità di posizionamento dei carichi di lavoro intelligenti tramite l'integrazione con vRealize Operations.

- Nella visualizzazione dei dettagli della distribuzione vengono visualizzati gli avvisi di distribuzione e le metriche chiave (CPU, memoria, IOPS e rete) delle macchine
- Ottimizzazione dei carichi di lavoro gestiti da vRealize Automation per garantire l'allineamento al criterio di posizionamento di vRealize Operations
 - Questa funzionalità si aggiunge all'integrazione precedente per l'ottimizzazione del posizionamento iniziale consentendo l'ottimizzazione costante dei carichi di lavoro esistenti.

Per informazioni, vedere gli argomenti relativi al [monitoraggio basato su vRealize Operations Manager](#) e all'[ottimizzazione continua mediante vRealize Operations Manager](#).

Framework di automazione della configurazione

Integrazione nativa con lo strumento di gestione della configurazione esterno Ansible Tower.

- Supporto di OOTB per Ansible Tower come componente privilegiato in vRealize Automation
- Trascinamento dell'oggetto Ansible Tower nella tela di progettazione dei blueprint
- Parametrizzazione e supporto per il binding anticipato e per il binding o l'ora della richiesta tardivi
- Selezione dinamica di modelli di processo Ansible, tra cui playbook, per la configurazione dell'applicazione
- Supporto delle azioni del Giorno 2 per la registrazione o la rimozione di autorizzazioni delle macchine

Per informazioni, vedere gli argomenti relativi alla [creazione di un endpoint Ansible](#) e all'[aggiunta di un componente Ansible a un blueprint di vSphere](#).

Integrazione nativa con NSX-T Data Center

vRealize Automation ora offre l'integrazione nativa con NSX-T Data Center.

- Supporto di OOTB per NSX-T Data Center come componente privilegiato in vRealize Automation
- Trascinamento nella tela di progettazione del blueprint dei seguenti servizi di NSX-T Data Center
 - Bilanciamento del carico su richiesta
 - Rete instradata su richiesta
 - Rete NAT One-to-Many su richiesta
 - Gruppo di sicurezza esistente
- Supporto delle azioni del Giorno 2
 - Aggiornamento della sicurezza applicato a una macchina virtuale distribuita
 - Modifica delle regole NAT per la rete NAT su richiesta

Per ulteriori informazioni, vedere gli argomenti relativi alla [creazione di un endpoint NSX-T](#), all'[illustrazione delle topologie di distribuzione di NSX-T](#) e alla [creazione di blueprint con le impostazioni di NSX-T](#).

Governance di accesso per i cluster Kubernetes con l'integrazione di PKS

vRA ora consente di gestire facilmente i cluster Kubernetes. È possibile eseguire l'integrazione con gli endpoint PKS per creare cluster PKS (Kubernetes) e associarli ai gruppi di business per semplificare la gestione del ciclo di vita del cluster. È inoltre possibile distribuire immagini del docker come POD. vRA semplifica anche l'accesso al cluster nativo per i team di sviluppo.

- Gestione dei cluster PKS
 - Dopo aver registrato l'endpoint PKS, l'amministratore del contenitore può creare, aggiornare ed eliminare i cluster Kubernetes e associarli ai gruppi di business, nonché individuare cluster Kubernetes esistenti.
 - L'amministratore del contenitore può rendere più autonomi i team di sviluppo delegando la funzionalità di gestione del cluster PKS a membri dei gruppi di business (tramite governance).
- Distribuzione di immagini del docker ai cluster PKS
 - L'amministratore del contenitore o gli sviluppatori possono distribuire immagini del docker ai cluster PKS come "POD".
- Accesso nativo ai cluster PKS
 - Gli sviluppatori possono visualizzare i cluster PKS e accedere a tali cluster in modo nativo scaricando il file kubeconfig.

Miglioramenti del blueprint di Microsoft Azure

- Supporto per i dischi gestiti da Azure
- Supporto avanzato per le aree di Azure

Per informazioni, vedere gli argomenti relativi alla [creazione di un endpoint di Microsoft Azure](#) e alla [creazione di un blueprint per Microsoft Azure](#).

Miglioramenti di installazione, aggiornamento, migrazione e applicazione di patch

Miglioramenti della gestione dei certificati:

- Possibilità di recuperare i dettagli dei certificati tramite API
- Tutte le operazioni di gestione dei certificati vengono registrate a scopo di controllo
- Esecuzione automatica del controllo prima della sostituzione di un certificato

- Aggiunta del controllo Non-HttpActivation per DEM e per l'agente

Aggiornamenti dell'interfaccia di gestione dell'appliance virtuale:

- Migrazione automatica da vRO esterno
- Miglioramento della resilienza nell'eliminazione di un nodo e nel failover del database
- Aggiunta di nuovi prerequisiti e controlli di convalida nell'aggiornamento
- **Aggiornamento:** non è più necessario disabilitare i nodi secondari del bilanciamento del carico o rimuovere i controlli di integrità del bilanciamento del carico durante l'aggiornamento di vRA 7.4 alla versione successiva

Applicazione di patch:

- API di vRA per ottenere lo stato di avanzamento della patch in fase di applicazione.
 - vRealize Lifecycle Manager utilizza questa API.
- L'applicazione di un hotfix è un'operazione idempotente
 - Ad esempio, se lo stesso hotfix viene applicato due volte, non si verifica alcun effetto negativo sul prodotto. Il prodotto può ignorare l'hotfix già applicato o restituire un messaggio di stato appropriato.
- Nuove definizioni dei metadati per i comandi di gestione delle patch.
- Miglioramento dell'interfaccia utente per la gestione delle patch (in VAMI).
- Controllo delle versioni standard delle build delle patch.

Per ulteriori informazioni, vedere l'[argomento relativo all'installazione e all'aggiornamento di vRealize Automation](#).

Miglioramenti della risoluzione dei problemi

- Miglioramenti della forzatura dell'eliminazione o del rinvio (distribuzioni non riuscite/orfane)
- Convalida post-migrazione
- Tracciamento coerente dei registri durante il processo di soluzione
- Esposizione dell'ID di traccia all'APIU di vRealize Orchestrator Plug-in

Configurazione e clustering di database di vRO

L'appliance virtuale di vRO esterna è stata aggiornata nella versione 7.5.

- Non è più possibile eseguire l'aggiornamento all'appliance di Orchestrator. È possibile solo eseguire la migrazione all'appliance incorporata fornita con vRA oppure a un'altra appliance virtuale di vRO 7.5.
- La nuova procedura di migrazione guidata disponibile nel VAMI consente la migrazione dall'istanza di vRO esterna all'istanza di vRO incorporata distribuita con vRA.
- Modifiche del database Postgres incorporato
 - Il database Postgres incorporato può essere incluso in un cluster e supporta il failover automatico del database.
 - È possibile utilizzare solo il database PostgreSQL incorporato disponibile in vRealize Orchestrator 7.5. Microsoft SQL Server e Oracle Database non sono più supportati come server di database esterni.
- Non è più possibile configurare i cluster ed eseguire la migrazione utilizzando il centro di controllo Orchestrator.
 - Per gestire il cluster e il database, nonché per eseguire la migrazione, è necessario utilizzare l'interfaccia di VAMI.
- L'architettura dell'appliance virtuale è stata aggiornata per ridurre il footprint della distribuzione e migliorare il funzionamento

Miglioramenti dei moduli personalizzati

- Supporto per i campi di vRealize Business
- Supporto integrato per i parametri di azione del contesto vRO
- Nuovo componente elenco a discesa modificabile
- Possibilità di aggiungere o rimuovere campi nella griglia dati dello storage

Per ulteriori informazioni sui moduli personalizzati, vedere l'[argomento relativo alla personalizzazione dei moduli di richiesta del blueprint](#).

Miglioramenti del gestore eventi

- Miglioramento della gestione di errori ed eccezioni grazie alla possibilità di interrompere esplicitamente l'esecuzione di tutti i workflow successivi

- Miglioramento del meccanismo di consumo del payload grazie alla possibilità di riutilizzare e unire i payload tra le sottoscrizioni ai workflow registrate nello stato

Per ulteriori informazioni, vedere gli argomenti relativi alla [definizione dei dettagli delle sottoscrizioni ai workflow](#) e all'[assegnazione di un workflow a una sottoscrizione](#).

NUOVO Miglioramenti della prenotazione

Nelle versioni precedenti a vRA 7.5, a volte si verifica il timeout durante il caricamento delle prenotazioni. Il tempo di caricamento di una singola prenotazione è una correlazione tra la configurazione dell'host utilizzata nelle prenotazioni e la configurazione dello storage connesso alle prenotazioni. Il calcolo di un oggetto di prenotazione è stato migliorato significativamente in vRA 7.5 nell'interfaccia utente e nell'API. Anche il caricamento di più prenotazioni è stato ottimizzato.

NUOVO Strumento Ports and Protocols

Il nuovo strumento Ports and Protocols consente di visualizzare le informazioni sulle porte per una varietà di prodotti VMware e una combinazione di essi su un singolo dashboard. È inoltre possibile esportare i dati selezionati dallo strumento per l'accessibilità offline. Lo strumento Ports and Protocols supporta attualmente:

- vSphere
- vSAN
- NSX for vSphere
- vRealize Network Insight
- vRealize Operations Manager
- vRealize Automation

Lo strumento è disponibile all'indirizzo <https://ports.vmware.com/>.

Internazionalizzazione

vRealize Automation 7.5 è disponibile nelle seguenti lingue:

- Inglese
- Francese
- Tedesco
- Spagnolo
- Giapponese
- Coreano
- Cinese semplificato
- Cinese tradizionale
- Italiano
- Russo
- Olandese
- Portoghese (Brasile)

Per ulteriori informazioni sul supporto delle lingue del prodotto, vedere la [guida alla globalizzazione del prodotto VMware](#).

Requisiti di sistema

Per informazioni su sistemi operativi host, database e server Web supportati, consultare la [Matrice di supporto di vRealize Automation](#).

Documentazione

Per la documentazione relativa a vRealize Automation 7.5, vedere [VMware vRealize Automation](#) in VMware Docs.

Installazione

Per i prerequisiti e le istruzioni di installazione, vedere [Installazione di vRealize Automation](#) in VMware Docs.

È inoltre possibile installare vRealize Automation utilizzando vRealize Suite Lifecycle Manager. Vedere [Installazione e gestione di vRealize Suite Lifecycle Manager](#).

NOTA: vedere l'articolo della Knowledge Base [58708](#) che illustra un errore di convalida dell'unione del cluster.

Aggiornamento

Per istruzioni generali, vedere [Aggiornamento di vRealize Automation](#) in VMware Docs.

È inoltre possibile eseguire l'aggiornamento di vRealize Automation utilizzando vRealize Suite Lifecycle Manager. Vedere [Installazione e gestione di vRealize Suite Lifecycle Manager](#).

Prima dell'aggiornamento da vRealize Automation 6.2.x

Lo strumento di assistenza all'aggiornamento di vRealize per i test in ambiente di produzione analizza l'ambiente di vRealize Automation 6.2.x per rilevare eventuali configurazioni di funzionalità che possono provocare problemi di aggiornamento e verifica che l'ambiente sia pronto per l'aggiornamento. Lo strumento può essere scaricato dalla pagina di [download del prodotto](#) di VMware vRealize Production Test Tool.

Utilizzo di vRealize Code Stream

Per utilizzare vRealize Code Stream nell'ambiente vRealize Automation è necessario disporre di una licenza di vRealize Code Stream.

Per ulteriori informazioni, vedere gli argomenti relativi all'[installazione di vRealize Code Stream](#) e all'[applicazione di una licenza vRealize Code Stream a un'appliance](#) nel centro informazioni di vRealize Code Stream.

Problemi risolti

- **Nel servizio di integrità di vRealize Automation vengono visualizzati più errori quando una o più appliance virtuali non sono disponibili**
Quando una o più appliance virtuali non sono disponibili, nel servizio di integrità vengono visualizzati errori. Alcuni errori possono nascondere altri errori che si stanno verificando.
- **Nuovo Dopo l'esecuzione automatica dell'aggiornamento di IaaS alla versione 7.4 viene abilitata la modalità di failover automatico del servizio di gestione**
Se si effettua l'aggiornamento o la migrazione a vRealize Automation 7.4 dalla versione 7.3 o 7.3.1 ed è stato volontariamente disabilitato il failover automatico prima dell'aggiornamento o della migrazione, la funzionalità viene abilitata durante l'aggiornamento automatico di IaaS alla versione 7.4.
- **Si verifica il timeout dell'indirizzo IP pubblico di post-provisioning di Operations Manager per una macchina virtuale Azure**
Il tempo necessario per recuperare l'indirizzo pubblico corrente e disponibile della macchina virtuale Azure tramite vRealize Orchestrator è troppo lungo. In vRealize Automation si verifica il timeout del processo con il messaggio di errore "Connessione al server vCenter Orchestrator scaduta".
- **Nel modulo di richiesta personalizzato non vengono visualizzati i dettagli del profilo del blueprint**
Quando il modulo di richiesta personalizzato utilizza profili del blueprint come la dimensione, nel modulo di richiesta personalizzato non vengono visualizzati i dettagli della proprietà concreta.
- **Quando si annulla una richiesta di elemento di catalogo immediatamente dopo averla inviata, il processo sembra bloccato nello stato di ANNULLAMENTO**
Il sistema non effettua la chiamata all'evento di completamento della richiesta e ciò può causare il blocco della richiesta nello stato ANNULLAMENTO.
- **Dopo la corretta migrazione dalla versione 6.2.4 alla versione 7.3.1, la riesecuzione del provisioning restituisce un messaggio di errore 404 per gli utenti di base e di supporto**
L'errore 404 viene visualizzato per gli utenti di base e di supporto ma non per l'utente amministratore quando si eseguono le operazioni del Giorno 2.
- **Le modifiche dei valori delle proprietà non vengono riportate automaticamente nei moduli personalizzati**

Quando il modulo di richiesta personalizzato utilizza una proprietà personalizzata, che fa parte di un gruppo di proprietà, i suoi valori vengono impostati una sola volta durante l'utilizzo iniziale. Le modifiche successive dei valori della proprietà non vengono riportate nel modulo di richiesta personalizzato.

- **Durante la migrazione di vRealize Orchestrator, è possibile che si verifichino errori correlati alla presenza di duplicati nel database per il servizio vRealize Orchestrator di origine. L'errore visualizzato nell'interfaccia utente sarà simile al seguente: Impossibile convalidare il database di vRealize Orchestrator di origine. Voci duplicate trovate nel database di Orchestrator: Duplicati categoria Azione: 1 elemento denominato "actionName". Eliminare i duplicati eliminando gli elementi non necessari.**

Con questo passaggio precedente alla migrazione, il sistema comunica l'esistenza di voci duplicate nel database di vRO di origine e interrompe il processo di migrazione in fase di convalida. Vengono segnalate tutte le voci duplicate nel database di Orchestrator di origine e sarà necessario esaminarle e rimuoverle manualmente prima di eseguire nuovamente la migrazione.

Se nel database di Orchestrator di origine vengono trovate voci duplicate, la migrazione a vRealize Orchestrator 7.5 non viene eseguita correttamente. Il problema deve essere risolto prima di eseguire nuovamente la migrazione.

- **Quando un utente richiede di scaricare un bundle di registri, si verifica un ritardo significativo**
Prima della correzione, l'archivio dei bundle dei registri veniva generato per ogni richiesta di download. Dopo la correzione, l'archivio viene generato come parte della generazione del bundle dei registri ed è pertanto già esistente nel file system.
- **Il portale di vRA è inattivo (i servizi non sono disponibili) dopo l'aggiornamento o dopo la modifica della password dell'amministratore SSO**
Se l'utente ha configurato un provider di autenticazione di vRO personalizzato in vRO Control Center, questo valore viene sovrascritto dal valore di predefinito (vsphere.local\vcadmins) dopo l'aggiornamento o la modifica della password dell'amministratore SSO.
- **L'aggiornamento di vRA non riesce durante la fase di aggiornamento di IaaS perché si verifica un failover del database**
Nelle versioni 7.3.1 e 7.4, la replica sincrona di Postgres viene disabilitata all'inizio degli script di pre-aggiornamento dell'appliance virtuale e riavviata alla fine del processo di aggiornamento dell'appliance virtuale. Questo può causare un errore durante la fase di aggiornamento di IaaS dato che il failover può verificarsi dopo il riavvio dell'appliance virtuale master.
- **Il failover del database potrebbe non riuscire a causa di un utente scaduto**
L'account di un utente del sistema potrebbe essere scaduto.
- **Il pulsante di esecuzione dell'aggiornamento batch non funziona quando il browser è ingrandito**
Quando si passa alla scheda degli agenti software in VAMI e si tenta di fare clic sul pulsante Esegui mentre il browser è ingrandito, il pulsante per l'aggiornamento batch non funziona.
- **Tutte le caselle di testo degli agenti software non includono il valore predefinito nella descrizione dei comandi**
Le caselle di testo in Agenti SW non forniscono il valore predefinito nelle informazioni delle descrizioni dei comandi.
- **L'aggiornamento a vRA 7.5 non riesce a causa di duplicati nel database di vRealize Orchestrator**
Questo problema può verificarsi quando sono presenti voci duplicate nel database di vRealize Orchestrator. Nella scheda di aggiornamento di VAMI viene visualizzato un messaggio di errore che indica che l'aggiornamento non è riuscito nella fase di pre-installazione. Nei registri di pre-aggiornamento è possibile che venga visualizzato un messaggio di errore simile al seguente: Duplicati nelle tabelle di sistema:
2 elementi con ID 'xxx' nel tabella del database 'vmo_scriptmodulecontent'
Eliminare i duplicati eliminando gli elementi non necessari.
- **Non è possibile installare plug-in di grandi dimensioni**
Le dimensioni massime consentite per il server di configurazione di vRO sono ancora 512 MB (non il servizio vRO stesso, ma il servizio del configuratore di vRO). Per il plug-in, questo rappresenta un serio inconveniente per gli utenti che dovranno ottimizzare manualmente il server di configurazione di vRO prima di poter installare correttamente il plug-in a causa delle sue dimensioni. Le dimensioni della memoria del servizio di configurazione di vRO sono ora 768 MB.
- **NUOVO** La proprietà personalizzata passata attraverso il servizio software a livello del blueprint causa un errore del programma di installazione di SQL 2014

Quando si installa SQL 2014 su una macchina Windows 2016, qualsiasi proprietà aggiunta a livello del blueprint causa una duplicazione della stessa proprietà a livello del software. Viene visualizzato un errore di installazione di SQL 2014:

Microsoft.SqlServer.Chainer.Infrastructure.ChainerInfrastructureException: Item has already been added. Key in dictionary: 'swa_osversion' Key being added: 'swa_osversion' ---> System.ArgumentException: Item has already been added. Key in dictionary: 'swa_osversion' Key being added: 'swa_osversion'

Dove 'swa_osversion' è una proprietà personalizzata aggiunta dall'utente a livello del blueprint.

Problemi noti

I problemi noti sono raggruppati in queste categorie:

- [Installazione](#)
- [Aggiornamento](#)
- [Problemi noti precedenti](#)

Installazione

- **La configurazione del database non riesce durante una nuova installazione di vRealize Automation 7.2 nella versione di Windows in lingua turca**

Se il server IaaS è la versione di Windows in lingua turca, l'installazione guidata di vRealize Automation si interrompe durante la configurazione del database e visualizza questo messaggio di errore: MSB3073.

Soluzione: si prevede che questo problema verrà risolto in una release futura.

- **Quando si installa manualmente un componente del sito Web IaaS della versione 7.3, nel programma di installazione di IaaS viene visualizzato un errore di convalida del certificato**

Il messaggio di errore viene visualizzato facendo clic su **Avanti** nella pagina Installazione personalizzata server IaaS con il componente sito Web selezionato. Questo messaggio di errore rappresenta un falso negativo e viene visualizzato anche quando si seleziona l'opzione corretta.

Soluzione: Aprire una connessione SSH sull'appliance vRealize Automation. Eseguire il comando `vra-command list-nodes` per recuperare l'ID del nodo della macchina in cui verrà installato il componente del sito Web. Eseguire il comando `vra-command help install-web` per ottenere un aiuto sui parametri del comando di installazione Web.

- **Nuovo L'aggiornamento Java 1.8, versioni u192, u201 e u202, non è compatibile con le installazioni della versione 7.5.**

L'ultimo aggiornamento Java 1.8, versioni u192, u201 e u202, può causare problemi con l'installazione del database IaaS se non sono state applicate le correzioni automatiche dei prerequisiti.

Soluzione: utilizzare la versione Java 1.8 u191. In alternativa, è possibile installare la versione 7.5 con le correzioni automatiche dei prerequisiti abilitate per installare la versione precedente di Java 1.8 u191 nelle macchine IaaS. Al termine dell'installazione, è possibile installare manualmente la versione più recente di Java 1.8 u201 o u202.

- **L'installazione di un cluster vRealize Automation 7.5 non riesce durante il passaggio di unione della virtual appliance (unione del cluster)**

In una nuova installazione del cluster vRA 7.5 con 2 o 3 virtual appliance, viene visualizzato il messaggio "convalida non riuscita" durante il passaggio di unione della virtual appliance (unione del cluster).

Dopo aver atteso altri 15 minuti senza fare clic su "tentativo non riuscito", è possibile che lo stato passi a "operazione completata" e l'installazione proceda alla fase successiva.

Questo problema è causato da un timeout anticipato (30 minuti) della procedura guidata dell'interfaccia utente, che può provocare un errore se l'operazione di unione richiede più di 30 minuti.

Consultare l'articolo [58708](#) della Knowledge Base.

- **La funzionalità "Retry All IaaS" nell'installazione guidata del prodotto non riesce con stato "Convalida non riuscita". È inoltre possibile che nel campo Descrizione venga visualizzato un messaggio di errore simile al seguente: "È già stato aggiunto un elemento con la stessa chiave"**

Si tratta di un problema noto di vRealize Automation

Per risolvere questo problema, è necessario eseguire la seguente istruzione di aggiornamento SQL nel database vPostgres incorporato: "update cluster_commands set output=" where type like '%install%';" prima di attivare nuovamente l'operazione "Retry All IaaS".

- **La distribuzione OVF iniziale di vRA 7.5 non riesce e viene visualizzato un messaggio di errore simile al seguente: Distribuzione non riuscita. Sarà necessario eseguire nuovamente la distribuzione.**
Dopo la distribuzione OVF iniziale nella console dell'appliance, viene visualizzato un errore simile al seguente:

ERRORE: DISTRIBUZIONE NON RIUSCITA. SARÀ NECESSARIO ESEGUIRE NUOVAMENTE LA DISTRIBUZIONE.
Il registro errori è in /var/log/boot.msg

Soluzione: consultare l'articolo [59333](#) della Knowledge Base.

Aggiornamento

- **Durante l'aggiornamento automatico di IaaS, il comando upgrade-dem o upgrade-agent non riesce. Il risultato del comando è simile al seguente: Risultato: Il nome del servizio contiene caratteri non validi, è vuoto o è troppo lungo (lunghezza massima = 80). In alternativa, è stato possibile trovare lo stesso errore nel file All.log dell'agente di gestione. Il nome del servizio segnalato è più lungo di 80 caratteri.**
Le API di Microsoft .Net utilizzate per gestire le operazioni del servizio di Windows in IaaS presentano una limitazione di 80 caratteri per il nome del servizio di Windows, anche se il sistema operativo consente di fatto l'uso di stringhe più lunghe (256 caratteri). Il problema si verifica alla fine dell'aggiornamento di DEM/DEO/agente, quando viene effettuato un tentativo di riavviare il servizio.

Il nome del servizio deve essere sostituito con un nome più breve, ma le API e gli strumenti da riga di comando di Windows non consentono di effettuare tale modifica (è possibile modificare solo il nome visualizzato). Il problema può essere pertanto risolto reinstallando il servizio. Questa operazione può essere eseguita disinstallando il servizio, scaricando il programma di installazione di IaaS (dalla pagina di installazione di VAMI all'indirizzo https://<vami_host>:5480/installer) ed eseguendolo nel rispettivo host IaaS per installare il servizio con un nome appropriato. È importante ricordare che al momento dell'installazione a ogni servizio IaaS viene assegnato automaticamente un prefisso che precede il nome immesso.

In base al servizio i prefissi sono: VMware DEM-Worker, VMware DEM-Orchestrator, VMware vCloud Automation Center Agent. Nota: quando si reinstalla un agente di IaaS per cambiarne il nome, è necessario cambiare anche il nome dell'endpoint corrispondente in vRA.

- **Dopo l'aggiornamento di vRealize Automation 7.1 - 7.4 alla versione 7.5 si verifica un aumento del carico della CPU**

Quando si aggiorna vRealize Automation 7.1 - 7.4 alla versione 7.5, nella tabella DynamicOps.Repository.WorkflowSchedules del database IaaS vengono aggiunte voci duplicate. Le pianificazioni doppie riguardano i workflow relativi alle metriche. Dopo l'aggiornamento, gli stessi calcoli vengono eseguiti contemporaneamente da più workflow relativi alle metriche, aumentando così il carico della CPU del sistema.

Soluzione: Consultare l'articolo della Knowledge Base: [KB 2150239](#).

- **Dopo un aggiornamento da vRealize Automation 7.3 o versioni precedenti, le applicazioni che utilizzano la chiamata API Get Details Form smettono di funzionare**

In vRealize Automation 7.3 o versioni precedenti, le seguenti proprietà delle richieste XaaS recuperate utilizzando l'API del servizio di catalogo GET /api/consumer/requests/{id}/forms/details contengono un errore:

- "vco.execurion.state"
- "vco.execurion.business.state"
- "vco.execurion.current.activity.name"
- "vco.execurion.start.date"
- "vco.execurion.end.date"
- "vco.execurion.error.details"

A partire da vRealize Automation 7.3.1, "execurion" è stato corretto con "execution". Le applicazioni che continuano a utilizzare le proprietà delle richieste XaaS con il nome originale smettono di funzionare.

Soluzione: se il contenuto dipende da una o più delle proprietà delle richieste XaaS con il nome errato e si esegue vRealize Automation 7.3.1 o versione successiva, aggiornare l'applicazione per utilizzare le proprietà delle richieste XaaS attuali con i nomi corretti seguenti:

- "vco.execution.state"
- "vco.execution.business.state"
- "vco.execution.current.activity.name"

- "vco.execution.start.date"
 - "vco.execution.end.date"
 - "vco.execution.error.details"
- **Dopo un aggiornamento da vRA 7.3 e versioni successive, in vRA 7.5 mancano i dati relativi alla configurazione del servizio di integrità**
 I dati del servizio di integrità vengono ora archiviati nel database Postgres vRA anziché nel datastore interno utilizzato nel servizio di integrità di vRA 7.3 e 7.4. Dopo un aggiornamento, manca il percorso di migrazione dei dati cronologici ed è necessario riconfigurare il servizio di integrità.

 Soluzione: dopo l'aggiornamento, configurare i controlli del servizio di integrità.
- **Nuovo Le azioni del Giorno 2, come avvio, arresto e riavvio non vengono visualizzate per le macchine Azure dopo l'aggiornamento o la migrazione alla versione 7.5**
 Dopo l'aggiornamento o la migrazione dalla versione 7.x alla versione 7.5, le azioni di avvio, arresto e riavvio non vengono visualizzate.

 Soluzione: consultare l'articolo [58864](#) della Knowledge Base.
- **Nuovo Dopo l'aggiornamento a vRA 7.5, la griglia dello storage in Prenotazione non viene compilata**
 Dopo l'aggiornamento a vRA 7.5, la griglia dello storage in Prenotazione non viene compilata.

 Soluzione: riavviare il servizio VMware vCloud Automation Center dalla riga di comando o dall'interfaccia di gestione dell'appliance vRealize Automation.
- **NUOVO Gli aggiornamenti personalizzati nel file setenv.sh per vRO vengono sovrascritti dopo l'aggiornamento**
 Gli aggiornamenti personalizzati nel file setenv.sh per vRO vengono sovrascritti dopo l'aggiornamento. Il file si trova in /usr/lib/vco/app-server/bin/setenv.sh. Dopo l'aggiornamento, aggiornare i valori nel modo appropriato e riavviare vco-server per applicare le modifiche.
- **NUOVO Se il servizio dell'agente Log Insight e i servizi del programma di aggiornamento sono in esecuzione, il processo di aggiornamento li arresta automaticamente e non li avvia dopo il completamento dell'aggiornamento**
 Se il servizio dell'agente Log Insight e i servizi del programma di aggiornamento dell'agente Log Insight sono installati e in esecuzione, il processo di aggiornamento li arresta automaticamente. Dopo l'aggiornamento, è necessario avviare manualmente i servizi dell'agente Log Insight.

Configurazione e provisioning

- **Il nodo del cluster di vRA potrebbe essere segnalato come "disattivato" nel bilanciamento del carico quando il carico è eccessivo**
 Quando il carico è eccessivo o dopo un'operazione di failover, è possibile che un nodo di vRA venga contrassegnato come "disattivato" (Errore 503) nel bilanciamento del carico esterno. A partire da vRA 7.5, il controllo di integrità di vIDM è incluso come dipendenza nel controllo di integrità del nodo di vRA. In caso di sovraccarico, il controllo di integrità dell'istanza di vIDM incorporata impiega più tempo per rispondere, contrassegnando in modo anomalo il nodo di vRA come disattivato nel bilanciamento del carico.

 Consultare l'articolo [58709](#) della Knowledge Base.
- **Non è possibile ridimensionare le aree di testo di sola lettura in Chrome, Edge e IE**
 Se il blueprint di XaaS contiene un'area di testo di grandi dimensioni, tale area non può essere ridimensionata correttamente in Chrome, Edge e IE, perché questi browser non supportano Microsoft CSS.

 In alternativa, è possibile utilizzare il browser Firefox.
- **L'azione di un vRO esterno con tipo Array Any non è supportata per la compilazione di campi o proprietà nei moduli personalizzati**
 Se un campo o una proprietà personalizzata di un modulo personalizzato vengono configurati in modo da venire compilati dall'azione di vRO con tipo Array[Any], possono verificarsi errori e problemi di funzionamento del modulo.
 L'utilizzo dell'azione con questo tipo restituito può causare errori in varie situazioni. Per questo motivo consigliamo ai clienti di non effettuare questo tipo di configurazioni nei moduli personalizzati.

Nessuno

- **Non è possibile liberare spazio per le risorse del gestore degli eventi di cui è stato eseguito il provisioning da parte del servizio software e la riesecuzione del provisioning del software a livello della macchina non riesce**

Se si esegue un'operazione di riesecuzione del provisioning del Giorno 2 su una macchina in cui è distribuito un elemento software, il software non viene ridistribuito nella macchina virtuale con provisioning.

Soluzione: Nessuno.

- **Nei browser IE11 ed Edge, non è visualizzato l'intero menu dell'azione Giorno 2**

Il menu dell'azione Giorno 2 non è visibile completamente nei browser IE11 ed Edge per le distribuzioni che presentano soltanto una o due macchine secondarie.

Soluzione: Anche se l'elenco delle azioni risulta tagliato nella schermata, è possibile scorrere per visualizzare l'intero elenco. In alternativa, è possibile utilizzare il browser Firefox o Chrome.

- **Nuovo Quando si utilizza il browser Firefox per creare o modificare un blueprint, il valore dello storage massimo deve essere compilato manualmente per la macchina virtuale del modello del clone**

Quando si crea un blueprint in Firefox, il valore dello storage massimo non viene compilato automaticamente nella scheda Risorse macchina dopo la selezione del modello del clone per le informazioni della build della macchina virtuale e viene contrassegnato in rosso ed evidenziato.

È necessario compilare manualmente il valore di storage massimo.

- **Nuovo L'approvazione non viene attivata per l'azione Modifica lease del Giorno 2 e l'azione Modifica lease procede senza attendere l'approvazione**

Il problema si verifica quando l'approvazione è basata sulla condizione del numero di giorni di lease richiesto, ad esempio un criterio di approvazione che utilizza un tipo di criterio come "Catalogo dei servizi - Richiesta azione risorsa - Modifica lease - Distribuzione/Macchina" in cui è richiesta l'approvazione in base a una clausola che soddisfa il numero di giorni di lease e viene associata al tipo di criterio nel permesso del catalogo. Dopo che viene eseguito il provisioning della macchina, quando si modifica il lease della macchina, l'azione viene elaborata senza richiamare alcuna approvazione.

Soluzione: per Modifica lease, utilizzare "Sempre" per i tipi di approvazione anziché aggiungere una clausola per il numero di giorni di lease.

- **L'utilizzo di Etichetta tenant secondario come campo di binding nell'interfaccia utente di progettazione dei moduli personalizzati non funziona**

Quando si tenta di utilizzare Etichetta tenant secondario come campo di binding in un modulo personalizzato nell'interfaccia utente, il binding viene reimpostato su Etichetta tenant.

Utilizzare invece il campo Riferimento a tenant secondario nell'interfaccia utente dei moduli personalizzati. È inoltre possibile esportare il modulo personalizzato come file yaml, modificare il file yaml inserendo il binding corretto e quindi importare nuovamente il modulo.

- **Nuovo Impossibile eseguire l'autenticazione con l'eccezione OAuthToken! durante l'accesso alla scheda Gestione aziendale in modalità vRA**

In modalità vRA, quando la sessione utente scade in vRA, nella scheda Gestione aziendale viene visualizzato il messaggio di errore seguente:

```
org.springframework.security.authentication.BadCredentialsException: Impossibile eseguire l'autenticazione con OAuthToken. Il token è scaduto.
```

Soluzione: disconnettersi e accedere nuovamente.

- **Nuovo I dettagli del modulo della macchina virtuale Azure non vengono visualizzati dopo l'aggiornamento o la migrazione**

Dopo l'aggiornamento o la migrazione da vRA 7.x a 7.5, i moduli esistenti per le macchine virtuali Azure vengono visualizzati vuoti.

Soluzione: consultare l'articolo [58864](#) della Knowledge Base.

- **In una richiesta del catalogo di Azure, non è possibile eliminare una proprietà personalizzata definita nei blueprint**

Quando un blueprint di Azure che include una proprietà personalizzata viene aggiunto a un blueprint nel permesso del catalogo, è possibile utilizzare o ignorare i valori predefiniti della proprietà durante la richiesta del catalogo. Ma non è possibile rimuovere la proprietà.

Soluzione: se non si desidera che la proprietà venga utilizzata, è necessario rimuovere la proprietà personalizzata dal blueprint.

- **Nuovo** Se si utilizza CloudClient per importare un blueprint in vRA, lo stato dell'operazione non riesce e viene visualizzato un messaggio di errore

In vRA 7.5 è stata aggiunta una convalida del componente software al momento della creazione e della richiesta del blueprint che può causare un messaggio di errore simile al seguente: Example:"operationStatus":

"FAILED", "operationErrors" : [{"errorCode": 900184, "errorMessage": "Nel componente [Common-Functions], il componente software [VMware-vRA-Common-Functions] non è collegato a Common"]} Il principio di convalida consiste nel fatto che in qualsiasi macchina vSphere isolata, se esistono più componenti software, devono avere dipendenze, ad esempio, SWA dipende da SWB e SWB dipende da SWC (SWA-> SWB-> SWC). Le dipendenze mostrano una sequenza di esecuzione al momento dell'installazione del componente software. Il provisioning simultaneo di due componenti software non è consentito e causa messaggi di errore simili al seguente: "Nel componente <[component_name]>, il componente software [SWA non è collegato a SWB] ".

Soluzione: individuare i componenti software che causano il problema nel file yaml in base al messaggio di errore e aggiungere "dependsOn: -" in una riga separata, come illustrato di seguito. In SWA: digitare Software.SWA dependsOn: - Dati SWB:

- **Nuovo** Non è possibile creare le prenotazioni di risorse di elaborazione dalla scheda Infrastruttura
Nella scheda Infrastruttura, quando si fa clic su Risorse di elaborazione e si seleziona Nuova prenotazione, la pagina Nuova prenotazione non viene visualizzata.

Problemi noti precedenti

Per visualizzare un elenco dei problemi noti precedenti, fare clic [qui](#).